

NAPOLI

A PAGINA 6

Tagli degli stipendi,
i dipendenti comunali
scendono in piazza

Striscioni, cori e fischietti davanti al Comune

Tagli agli stipendi, dipendenti in piazza

Verranno decurtati due milioni di euro dalle spese destinate ai lavoratori

di Iolanda Chiuchiolo

NAPOLI - Ancora tensione tra i dipendenti e l'amministrazione comunale. Ieri mattina, trecento lavoratori iscritti a Cgil, Fialps, Usb e Dicap hanno protestato davanti Palazzo San Giacomo contro i tagli ai salari. In piazza Municipio erano presenti i lavoratori della polizia municipale e della polizia mortuaria, il personale delle scuole comunali e del depuratore di San Giovanni. La protesta è stata pacifica ma le intenzioni per i prossimi giorni non lo sono affatto. Proseguiranno periodicamente, infatti, le assemblee dei lavoratori divisi per settori e sigle sindacali, fino ad arrivare allo sciopero generale della categoria per il 4 maggio, giorno della partenza del Giro d'Italia. Ciò vorrà dire che proprio in quella giornata potrebbero essere a rischio alcuni servizi essenziali, a partire dalla presenza dei vigili urbani sul territorio cittadino e a sostegno della gara ciclistica.

E così ieri mattina fischietti e cartelli sono ricomparsi dinanzi palazzo San Giacomo. Tutti i dipendenti in protesta hanno proclamato tre ore di assemblea sindacale, dalle 10 alle 13. Diversi gli striscioni esposti: *"Una polizia municipale allo sbando e in mutande, riprendiamoci la dignità"* recitava uno di questi. Negli slogan il sindaco

viene accostato al personaggio di Pinocchio: *"Pinocchio è triste... si è reso conto che ci sono persone più bugiarde di lui"*.

"Protestiamo - ha spiegato il segretario provinciale della Funzione Pubblica Gennaro Martinelli - contro la politica dei tagli ai salari dal 10 al 15% perpetrata da mesi dal sindaco

De Magistris nei confronti dei più deboli per premiare funzionari e consulenti. Chiediamo servizi pubblici efficienti per una città diversa".

Lo scontro con il Comune verte sui salari accessori e sulle posizioni organizzative che non sono state ancora rinnovate. Si tratta di indennità aggiuntive, di integrazioni salariali per chi svolge determinate attività o che si impegna a implementare ulteriori servizi. L'amministrazione comunale ha nei giorni scorsi previsto di tagliare 2 milioni di euro della spesa per le turnazioni, un altro milione e mezzo dalle indennità. L'obiettivo è quello di creare un tesoretto per finanziare 200 posizioni organizzative. I tagli per creare il 'tesoretto' colpirebbero, però, i lavoratori comunali rientranti nelle fasce basse. Nelle ultime settimane la giunta comunale ha autorizzato la concessione di circa mille euro in più al mese in favore soltanto di alcune categorie professionali, mentre sono state ridimensionate



la gran parte della categoria basse. I tagli salariali partono da 30 euro per alcune categorie operaie, fino a 140 euro per la Polizia Municipale.

Nuove iniziative di protesta sono previste nelle prossime ore fino al blocco totale dei servizi amministrativi per il giorno 4 maggio. Sarà uno di quei giorni in cui la città sarà in vetrina per la partenza del Giro d'Italia, ma sarà anche uno di quelli in cui i malumori e le proteste non si fermeranno.

Martinelli: il sindaco ha tagliato sui deboli per premiare i consulenti

Le decurtazioni partono da 30 euro per alcune categorie operaie, fino a 140



I dipendenti comunali in piazza Municipio hanno protestato contro i tagli ai salari

